



Bollinger Bands

L'indicatore Bollinger Bands (BB) è simile a Envelopes. La sola differenza è che le bande dell'Envelopes sono posizionate ad una distanza fissa (%) distanti dal moving average, mentre le Bollinger Bands sono posizionate ad un numero fisso di deviazione standard da questo. La deviazione standard è una misura di volatilità, quindi Bollinger Bands adatta le sue stesse (bande) alle condizioni di mercato. Quando i mercati diventano più volatili, le bande si allargano, e si contraggono durante periodi meno volatili.

Le Bollinger Bands sono normalmente posizionate sul grafico del prezzo, ma possono anche essere aggiunte ai grafici degli indicatori (Indicatori personalizzati). Così come nel caso dell'Envelopes, la interpretazione delle Bollinger Bands è basata sul fatto che i prezzi tendono a restare tra il massimo ed il minimo della linea delle bande. Un tratto distintivo dell'indicatore Bollinger Bands è la sua larghezza variabile in base alla volatilità dei prezzi. Nei periodi di considerevoli cambiamenti di prezzo (cioè di alta volatilità) le Bollinger Bands si allargano lasciando molto spazio ai prezzi di muoversi dentro. Durante i periodi di arresto, o i periodi di bassa volatilità, la banda si contrae mantenendo i prezzi dentro i loro limiti.

I seguenti tratti sono specifici della Bollinger Band:

1. 1. improvvisi cambiamenti nei prezzi si manifestano dopo che la banda si è contratta a causa della diminuzione della volatilità.
2. 2. se i prezzi passano al di sopra della banda più alta, ci si può aspettare una continuazione del trend corrente.
3. 3. se i picchi e gli avvallamenti esterni alle bande sono seguiti da picchi ed avvallamenti dentro la banda può capitare una inversione di trend.
4. 4. il movimento del prezzo che è iniziato da una delle linee della banda normalmente raggiunge il suo opposto. L'ultima osservazione è utile per la previsione di indicatori guida.

Metodo di calcolo:

Le Bollinger Bands sono formate da tre linee. La linea intermedia (ML) è normalmente un Moving Average.

$$ML = \text{SUM} [\text{CLOSE}, N] / N$$

La linea superiore, TL, è la stessa della linea mediana ad un numero certo di deviazioni standard (D) più alte di ML

$$TL = ML + (D * \text{StdDev})$$

La linea più in basso (BL) è la linea mediana modificata verso il basso dallo stesso numero di deviazioni standard.

$$BL = ML - (D * \text{StdDev})$$

Dove:

N — è il numero dei periodi usati nel calcolo;

SMA — Simple Moving Average;

StdDev — means Standard Deviation.

$\text{StdDev} = \text{SQRT}(\text{SUM}[(\text{CLOSE} - \text{SMA}(\text{CLOSE}, N))^2, N]/N)$

Si raccomanda di usare un [Simple Moving Average](#) a 20 periodi per la linea intermedia, e posizionare le linee sopra e sotto, due deviazioni standard lontane da questa. Inoltre, Moving Averages a meno di 10 periodi hanno un'influenza bassa.

Sebbene esistano tantissime modalità operative basate sulle Bande di Bollinger, il riferimento ad alcune precise regole costituisce un'indispensabile guida al loro corretto utilizzo.

1 - Le Bande di Bollinger forniscono una definizione relativa di massimi e minimi.

2 - Grazie a tale definizione relativa, è possibile mettere in relazione l'azione dei prezzi con quella degli indicatori per arrivare a ottenere precisi segnali di acquisto e vendita.

3 - Gli indicatori più adatti a svolgere tale compito sono derivati dal momentum, dai volumi, dal sentiment, dall'open interest e da altri dati di tipo intermarket.

4 - Poiché la volatilità e il trend sono parte integrante delle Bande di Bollinger e pertanto la loro analisi per la conferma dell'azione dei prezzi non è necessaria.

5 - Gli indicatori utilizzati in congiunzione con le Bande di Bollinger non dovrebbero essere basati sulle medesime regole costruttive. Ad esempio, mentre è lecito utilizzare un indicatore di momentum in congiunzione con un indicatore di volume, non è affatto detto che l'utilizzo simultaneo di due differenti indicatori di momentum produca risultati migliori.

6 - Le Bande di Bollinger possono essere utilizzate anche per identificare con grande precisione specifiche formazioni grafiche come i minimi a "W" e i massimi a "M".

7 - I prezzi possono letteralmente "camminare sulle bande", sia su quella superiore che su quella inferiore.

8 - Il fatto che si manifesti una chiusura al di fuori delle bande costituisce un segnale di continuazione e non di inversione, come numerosi sistemi di breakout di successo testimoniano.

9 - I parametri convenzionali di 20 periodi per la media mobile e di due deviazioni standard per il calcolo dell'ampiezza delle bande sono effettivamente "convenzionali". I parametri effettivi per un determinato mercato o per un determinato time frame possono essere differenti.

10 - La media utilizzata potrebbe non essere quella migliore per l'identificazione degli incroci prezzi-media. Si ritiene piuttosto che il suo migliore impiego sia costituito dalla descrizione del trend di medio termine.

11 - Se il numero di periodi della media mobile viene aumentato, si dovrebbe fare altrettanto con il numero di deviazioni standard, mantenendo la seguente proporzione: 2 deviazioni standard per la media a 20 periodi; 2,5 per la media a 50 periodi e così via. Analogamente, se la media viene accorciata, si utilizzeranno ad esempio 1,5 deviazioni standard per una media a 10 periodi.

12 - Le Bande di Bollinger sono basate su una media mobile semplice poiché il medesimo tipo di media è utilizzato nel calcolo della deviazione standard. Tale scelta si fonda sul desiderio di mantenere coerenza tra i vari strumenti utilizzati per la costruzione delle Bande.

13 - Siate cauti nell'esprimere ipotesi di tipo statistico basate sull'utilizzo della deviazione standard per la costruzione delle Bande. Nella maggior parte dei casi il campione utilizzato per la costruzione delle Bande stesse potrebbe risultare statisticamente poco significativo.

14 - Gli indicatori possono essere normalizzati tramite il %b, in modo da eliminare valori limite prefissati.

15 - Infine, i contatti tra i prezzi e le bande vanno considerati per ciò che effettivamente sono: "semplici contatti" e non segnali. Un contatto dei prezzi con la banda superiore NON implica necessariamente un segnale di vendita, così come un contatto dei prezzi con la banda inferiore NON deve essere considerato come segnale d'acquisto in sé.